

[Arte e cultura, Eventi e spettacoli](#)

Lavoravo all'OMSA, l'ultima produzione di Teatro Due Mondi in scena a Bologna

giovedì 25 aprile 2013



Lotta operaia, diritti nei mondi del lavoro, questione femminile: il tema delle operaie Omsa si intreccia con il dramma brechtiano di Santa Giovanna dei Macelli

La nuova produzione del Teatro Due Mondi sarà ospite della XXV stagione del Centro La Soffitta del Dipartimento delle Arti - Università di Bologna nell'ambito del più ampio progetto "Teatro e Comunità" a cura di Cristina Valenti con la collaborazione di Giada Russo.

Un'opera che parla di lavoro, e parlando del lavoro di ieri parla soprattutto dell'oggi. Due storie tra loro lontane nel tempo si incontrano: il racconto della chiusura della fabbrica Omsa, si intreccia con il dramma brechtiano Santa Giovanna dei Macelli.

Lo spettacolo nasce dall'esperienza **Brigate Teatrali Omsa** e dalle azioni di strada realizzate con le lavoratrici della fabbrica faentina. Il nuovo lavoro continua la **collaborazione con le ex-operaie**: una di loro è ora attrice nello spettacolo e porta in scena, insieme agli attori del Teatro Due Mondi, il suo racconto di lotta.

Pur nella diversità del contesto storico rispetto all'opera di Brecht, sono ancora attuali molte questioni legate alla lotta operaia e ai diritti nei mondi del lavoro. In **Lavoravo all'OMSA**, il tema delle operaie Omsa si intreccia con la storia di **Giovanna Dark**, donna brechtiana anch'essa impegnata nella lotta a difesa dei diritti, mossa dalla forza degli ideali e del sacrificio ma che finisce per "non stare al suo posto" quando si unisce agli operai in rivolta.

Ma ciò che innanzitutto unisce le storie di Giovanna e delle operaie Omsa è la personalità femminile che si esprime - in modi diversi e in tempi differenti - nel mondo del lavoro. Femminile è la questione lavorativa che le operaie Omsa rivendicano, così come l'intera storia di questa fabbrica.

In questa nuova produzione, il racconto della storia dell'operaia si alterna alle vicende narrate da Brecht in un continuo rimando di situazioni, spesso descritte da canzoni di origine popolare, molte delle quali appartenenti alla tradizione dei canti di lavoro e di lotta.

Il lavoro teatrale si basa essenzialmente sulla voce in tutte le sue modalità: monologo, racconto, coro, canto, dialogo. Se nello spettacolo di strada era la dimensione visiva e fisica ad essere prevalente, **Lavoravo all'OMSA** vuole essere uno spazio dedicato soprattutto al suono e alla parola, uno spettacolo con una scenografia scarna che si adatta ad ogni situazione scenica.

Il lavoro è un tema quotidiano e urgente cui il Teatro Due Mondi ha cercato di rispondere quando ha incontrato le operaie dell'OMSA, all'alba della chiusura della storica fabbrica faentina per delocalizzazione. Le Brigate Teatrali formate insieme alle operaie hanno invaso le piazze di molte città d'Italia, hanno testimoniato, rappresentato, portato alla luce i drammi individuali, le identità minate di chi stava perdendo il lavoro e con esso la propria dignità sociale. Il Progetto Omsa nel 2012 vince la sesta edizione del Premio Generazioni indetto dalla rivista LiberEtà mensile SPI CGIL e dedicato ai giovani che tramandano la memoria dei padri e dei nonni con l'obiettivo di promuovere il dialogo fra le generazioni.

Grazie al contributo del Comune di Faenza e della Regione Emilia Romagna, l'esperienza delle Brigate Teatrali si è potuta ora trasformare in un nuovo spettacolo che indaga ulteriormente il tema del lavoro.

Lo spettacolo si terrà venerdì 3 maggio 2013 ore 21.00 a Bologna presso il Laboratorio delle Arti/teatro (Piazzetta P.P. Pasolini 5/b - già via Azzo Gardino 65/a) a ingresso gratuito, con ritiro di coupon distribuito la sera stessa dalle ore 20 fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni: 051-2092400 e 0546-622999.

Sabato 4 maggio 2013 (ore 17.00 in Via d'Azeglio) sempre nell'ambito di "Teatro e Comunità" verrà inoltre presentata l'azione di strada delle Brigate Teatrali OMSA.

Commenti (0)

Invia un commento

I campi contrassegnati con un asterisco '*' sono obbligatori.

Autore*

Email*

(non sarà mostrata)

Sito web

Testo*

Rispondi a questa domanda per confermare che non sei uno spammer*

Qual è l'ultima parola di questa frase?

Invia